

**Pec**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544 258111 - FAX 0544 258014  
PEC: [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)  
[www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it)

Spett.le

[REDACTED]

E p.c.

**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna**

c.a. M. Palazzi  
Viale Randi n. 25 - 48124 Ravenna (RA)  
Pec: [com.ravenna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.ravenna@cert.vigilfuoco.it)

**Agenzia delle Dogane di Ravenna**

c.a. V. Mignone  
Via Darsena San Vitale n. 4848122 Ravenna (RA)  
Pec: [dogane.ravenna@pec.agenziadogane.it](mailto:dogane.ravenna@pec.agenziadogane.it)

**Camera di Commercio Industria e Artigianato**

c.a. D. Zoli  
V.le Farini - 48100 Ravenna (RA)  
Pec: [protocollo@ra.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo@ra.legalmail.camcom.it)

**Comune di Ravenna**

**Sportello Unico per l'Edilizia**

Piazzale Farini n. 21  
48100 Ravenna (RA)  
Pec: [suap.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:suap.comune.ravenna@legalmail.it)

**Dott. L. De Maria**

in qualità di Curatore fallimentare [REDACTED]

[REDACTED]

Copia

**Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna**

c.a. M. Canè, A. Zannoni  
Via G. Alberoni n. 17  
48121 Ravenna (RA)

Documento firmato digitalmente

[REDACTED]omunicArpaeRevocaAut\_mar2023

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

Ravenna, 31.03.2023.

Oggetto: L. 239/04, D.P.R. 420/94 e s.m.i. - Deposito oli minerali ad uso commerciale, sito in Comune di Ravenna (RA), Frazione S. P. in Trento, via Taverna n. 76, intestato alla soc [REDACTED]

**Avvio procedimento per la revoca delle autorizzazioni del deposito oli minerali ad uso commerciale ai sensi degli artt. 8 e 9 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.**

PREMESSO CHE:

1. Da comunicazione di [REDACTED] pervenuta alla Provincia di Ravenna il 15.11.2007 (PG n. 84274/2007) di modifica composizione, l'attuale deposito oli minerali risulta così costituito:

COMUNICAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA					
PG n. 84274 del 15.11.2007					
N. PROGR.	TIPO SERB.	N. SERB.	MC	TOT. MC	CONTENUTO
1	INTERRATO	1	50,00	50,00	GASOLIO AUTOTRAZIONE
2	INTERRATO	1	50,00	50,00	GASOLIO AUTOTRAZIONE
3	INTERRATO	1	50,00	50,00	GASOLIO USO AGRICOLO
4	INTERRATO	1	5,00	5,00	BENZINA AGRICOLA
5	CONFEZ. SIGILL.	/	5,00	5,00	PETROLIO LAMP. RISCAL.
6	FUSTI E CONFEZ.	/	13,00	13,00	OLIO LUBRIFICANTE
<b>CAPACITA' GEOM. COMPLESSIVA MC.</b>				<b>173,00</b>	

2. Con la Determina dirigenziale di ARPAE-S.A.C. di Ravenna n. **DET-AMB-2018-2896** del **08.06.2018**, avente come oggetto

*"L. 239/2004, D.P.R. 420/1994 - VOLTURA DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PER L'INSTALLAZIONE, LA GESTIONE, E LE SUCCESSIVE MODIFICHE DEL DEPOSITO OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE SITO A RAVENNA, S. PIETRO IN TRENTO, VIA TAVERNA N.76, INTESTATE ALLA SOC. [REDACTED]*

*[REDACTED] CON SEDE LEGALE A RAVENNA, S. PIETRO IN TRENTO, VIA TAVERNA N.76.*

è stato disposto quanto segue:

1. DI VOLTURARE in favore della società [REDACTED]

[REDACTED] con sede legale a Ravenna, S. Pietro in Trento, via Taverna n. 76, le autorizzazioni rilasciate dal Prefetto di Ravenna, per l'installazione, la gestione e le successive modifiche del deposito oli minerali ad uso commerciale, ubicato a Ravenna, S. Pietro in Trento, via Taverna n. 76, con i seguenti decreti prefettizi: n. 9601/T del 25.09.1972, n. 4549/T del 24.02.1977, n. 6355/Div.T. del 29.10.1981, n. 1771/Div.T. del 05.08.1983, n. 2604/92/II SETT. del 18.12.1992, n. 1369/93/II SETT. del 31.12.1993, n. 303/1° settore del 29.05.1998, n. 1338/1° Settore del 26.06.1998, n. 1676/1° Settore del 05.11.1998, n. 1879/1° Settore/2001 del 08.01.2002, n. 122/1° Settore/2002 del 24.01.2002;

Documento firmato digitalmente

Nome file: [REDACTED]omunicArpaeRevocaAut\_mar2023

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpae.emr.it

Sinadoc n. 11803/2023

**3. Con la Determina dirigenziale di ARPAE-S.A.C. di Ravenna n. DET-AMB-2019-5008 del 30.10.2019, avente come oggetto**

“L. 239/2004, D.P.R. 420/1994 – PRESA D'ATTO DEL CONTRATTO D'AFFITTO DEL RAMO D'AZIENDA E VOLTURA DELLA TITOLARITA' DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PER L'INSTALLAZIONE, LA GESTIONE, E LE SUCCESSIVE MODIFICHE DEL DEPOSITO OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE SITO A RAVENNA, S. PIETRO IN TRENTO, VIA TAVERNA N. 76, INTESTATE ALLA SOC. [REDACTED]

[REDACTED] CON SEDE LEGALE A RAVENNA, S. PIETRO IN TRENTO, VIA TAVERNA N. 76”,

è stato disposto quanto segue:

“1. DI PRENDERE ATTO del “Contratto d'affitto di ramo d'azienda” del nota [REDACTED]

[REDACTED] sito in Comune di Ravenna, Frazione San Pietro in Trento, via Taverna n. 76, avente come oggetto l'acquisto e la commercializzazione, nonché il trasporto di combustibili fossili e non, benzina, gasolio, pellet ed altri materiali definibili come combustibili;

2. VOLTURARE in favore della società [REDACTED] con sede legale a Ravenna, San Pietro in Trento, via Taverna n. 76, la titolarità delle autorizzazioni rilasciate dal Prefetto di Ravenna, per l'installazione, la gestione e le successive modifiche del deposito oli minerali ad uso commerciale, ubicato a Ravenna, S. Pietro in Trento, via Taverna n. 76, con i seguenti decreti prefettizi:

n. 9601/T del 25.09.1972,  
n. 4549/T del 24.02.1977,  
n. 6355/Div.T. del 29.10.1981,  
n. 1771/Div.T. del 05.08.1983,  
n. 2604/92/II SETT. del 18.12.1992,  
n. 1369/93/II SETT. del 31.12.1993,  
n. 303/1° settore del 29.05.1998,  
n. 1338/1° Settore del 26.06.1998,  
n. 1676/1° Settore del 05.11.1998,  
n. 1879/1° Settore/2001 del 08.01.2002,  
n. 122/1° Settore/2002 del 24.01.2002;  
e della Determina dirigenziale di ARPAE-S.A.C. di Ravenna n. DET-AMB-2018-2896 del 08.06.2018;  
.....”;

**4. Con la Determina dirigenziale di ARPAE-S.A.C. di Ravenna n. DET-AMB-2021-3938 del 05.08.2021, avente come oggetto**

“L. 239/2004, D.P.R. 420/1994 – DETERMINA N. 2019/5008 DEL 30.10.2019: [REDACTED] INERENTE IL DEPOSITO OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE CON SEDE LEGALE E OPERATIVA A RAVENNA (RA), S. PIETRO IN TRENTO, VIA TAVERNA N. 76.”;

è stato disposto quanto segue:

“1. DI PRENDERE ATTO che relativamente alla Determina dirigenziale di ARPAE-S.A.C. di Ravenna n. DET-AMB-2019-5008 del 30.10.2019 .....

- [REDACTED] e la conseguente **risoluzione del Contratto di affitto di ramo d'azienda** [REDACTED]

[REDACTED] sito in Comune di Ravenna, Frazione San Pietro in Trento, via Taverna n. 76, avente come oggetto l'acquisto e la commercializzazione, nonché il trasporto di combustibili fossili e non, benzina, gasolio, pellet ed altri materiali definibili come combustibili;

- il Rappresentante legale della soc. [REDACTED] ha trasmesso il **Contratto di locazione ad uso commerciale, scrittura privata** [REDACTED] del 01.03.2019, (PG n. 2021/122757), relativo al deposito oli minerali in oggetto;

Documento firmato digitalmente

Nome file: [REDACTED]\_ComunicArpaeRevocaAut\_mar2023

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it

Sinadoc n. 11803/2023

- il Rappresentante legale della società [redacted] ha dichiarato (PG n. 2021/79545) che, nonostante la procedura di fallimento in corso della società [redacted] il Contratto di locazione ad uso commerciale sopra citata, quale titolo di disponibilità funzionale alla gestione del deposito oli minerali in oggetto, è ancora vigente;

..... “;

In data 07.03.2023 (ns PG n. 2023/40215) l' **A.D.M. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, Reparto Autorizzazioni Accise, Ufficio di Ravenna, ha trasmesso al S.A.C. di Ravenna la nota Prot. n. 7976 del 07.03.2023 con la quale si comunica:

- la “**REVOCA alla** [redacted] **ita in Ravenna, località S. Pietro in Trento, Via Taverna n. 76, la licenza** [redacted] **rilasciata per l'attività di distribuzione anche al minuto di carbon fossile, lignite e carbon coke, per il venir meno dei presupposti oggettivi di esercizio delle attività di che trattasi.**

.....

Per gli effetti della presente revoca la Società [redacted] dovrà restituire le licenze in originale in suo possesso.

..... “.

Visti:

- la revoca da parte di A.D.M. (Prot. n. 7976 del 07.03.2023) di cui sopra;
- la nota di A.D.M. del 22.03.2023 (ns PG n. 2023/50947) con la quale si conferma che la società [redacted] b [redacted] non ha più nessuna autorizzazione/licenza per la gestione del deposito oli minerali.

Atteso che sono venuti meno i presupposti sottesi all'autorizzazione del deposito oli minerali ad uso commerciale in capo a codesta Società ed è necessario procedere alla **revoca delle autorizzazioni del deposito oli minerali ad uso commerciale della società** [redacted] con sede legale e operativa in Località S. Pietro in Trento, Comune di Ravenna (RA), via Taverna n. 76.

**Pertanto si comunica l'avvio del procedimento di revoca:**

- della **Determina di Arpae-S.A.C. di Ravenna n. DET-AMB-2019-5008 del 30.10.2019** con la quale sono state volturate in favore della società [redacted] con sede legale a Ravenna, San Pietro in Trento, via Taverna n. 76, la titolarità delle autorizzazioni rilasciate dal Prefetto di Ravenna, per l'installazione, la gestione e le successive modifiche del deposito oli minerali ad uso commerciale, ubicato a Ravenna, S. Pietro in Trento, via Taverna n. 76, con i seguenti decreti prefettizi: n. 9601/T del 25.09.1972, n. 4549/T del 24.02.1977, n. 6355/Div.T. del 29.10.1981, n. 1771/Div.T. del 05.08.1983, n. 2604/92/II SETT. Del 18.12.1992, n. 1369/93/II SETT. Del 31.12.1993, n. 303/1° settore del 29.05.1998, n. 1338/1° Settore del 26.06.1998, n. 1676/1° Settore del 05.11.1998, n. 1879/1° Settore/2001 del 08.01.2002, n. 122/1° Settore/2002 del 24.01.2002;
- e delle **Determine di Arpae-S.A.C. di Ravenna n. DET-AMB-2018-2896 del 08.06.2018 e n. DET-AMB-2021-3938 del 05.08.2021** già citate.

Vista la definizione di rifiuto, ai sensi dell'art. 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, cosiddetto Testo Unico Ambientale “*Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi*”, i serbatoi contenenti oli minerali che perdono la propria funzione sono da rimuovere.

Considerato che la società [redacted] è in fallimento e che sono in corso le procedure per l'individuazione del Documento firmato digitalmente

Nome file: [redacted]\_ComunicArpaeRevocaAut\_mar2023

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it

sogetto che diverrà titolare dell'immobile con annessi i serbatoi interrati, si ravvisa la necessità di scindere in due fasi gli adempimenti ambientali obbligatori per la messa in sicurezza del deposito oli minerali.

Si individuano nella **1<sup>a</sup> fase** gli adempimenti a carico della Società che ha utilizzato i serbatoi in virtù degli atti autorizzativi oggetto del presente procedimento di revoca e nella **2<sup>a</sup> fase** gli adempimenti che saranno in carico al futuro titolare dell'immobile e che potrà disporre dei serbatoi.

Pertanto, nel provvedimento di revoca verranno inseriti i seguenti adempimenti ambientali della **1<sup>a</sup> fase** in capo alla [REDAZIONE] da svolgersi successivamente all'emissione da parte di Arpae della provvedimento di revoca:

1. effettuazione delle verifiche **gas-free** per rischio esplosione e acquisizione dei relativi certificati;
2. effettuazione delle **prove di tenuta** per la verifica dell'integrità dei serbatoi e acquisizione dei relativi risultati;
3. procedere alla **bonifica dei serbatoi** e acquisizione della documentazione: estremi della ditta che ha eseguito i lavori e relativi riferimenti autorizzativi; quarta copia dei formulari (F.I.R. Formulario Identificativo Rifiuti) relativi al corretto smaltimento delle morchie, dei fondami, delle soluzioni di lavaggio e altri rifiuti;
4. nel caso in cui dagli esiti delle prove/verifiche di cui ai punti 1 e 2 **non emergano compromissioni** delle strutture di contenimento e/o dei serbatoi (ad es. prove di tenuta con esito positivo), i lavori di bonifica della 1<sup>a</sup> fase si considerano conclusi;
5. redazione e presentazione ad Arpae-S.A.C. di Ravenna della **relazione di fine lavori** con una completa descrizione del lavoro svolto (con eventuali planimetrie allegate, certificazioni e documentazione fotografica).
6. nel caso in cui dagli esiti delle prove/verifiche di cui ai punti 1 e 2 di serbatoi interrati o non interrati, **emergano compromissioni** delle strutture di contenimento e/o dei serbatoi (ad es. prove di tenuta con esito negativo), si dovrà procedere a:

**A.** inviare una nota ad Arpae-S.A.C. di Ravenna (oltre a Prefettura, Comune, Ausl Igiene Pubblica) di **comunicazione di sito potenzialmente contaminato** (rif. Modulistica ARPAE, Bonifiche - modulo A, scaricabile al link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/bonifica-siti-contaminati>), con riferimento agli adempimenti previsti ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e secondo le procedure operative e amministrative di cui all'art. 242 del medesimo decreto legislativo.

Si informa che il procedimento ex art. 242 è articolato per fasi successive - *cosiddetto a conoscenza progressiva e graduale* - con tempistiche fissate per ogni fase dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., tale per cui potrà concludersi a seguito di una delle fasi di seguito descritte;

**B.** svolgere, nelle zone interessate dalla potenziale contaminazione, un'**indagine preliminare** mirata ai parametri analitici di interesse (*ad es. riferibili alle sostanze contenute nei serbatoi*) al fine di accertare (o meno) l'effettivo superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui all'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

**C.** qualora **non sia accertato** l'avvenuto superamento delle CSC si dovrà presentare ad Arpae un'**autocertificazione** (Mod. B) che si considera conclusiva del procedimento;

**D.** qualora **sia accertato** l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, presentare agli Enti competenti a norma dell'art. 242 c. 3 (Arpae Sac e ST, Comune, Ausl Igiene Pubblica), un **Piano di caratterizzazione** con i requisiti di cui all'Allegato 2 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Tale documento (predisposto da tecnico con specifiche competenze in campo ambientale) dovrà descrivere anche le caratteristiche dei serbatoi, lo stato manutentivo, il grado di pericolosità della sostanza stoccata, le caratteristiche geologiche del sito e l'eventuale presenza di recettori ambientali sensibili. Le indagini, oggetto di tale piano, sullo stato di qualità delle matrici ambientali dell'area in cui sono ubicati i serbatoi e le relative tubazioni, devono essere volte a valutare attraverso verifiche analitiche il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla Tabelle dell'Allegato 5 al Titolo 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In seguito ad approvazione del Piano di caratterizzazione, si potrà procedere con l'esecuzione delle indagini ambientali proposte (ed appunto approvate);

Documento firmato digitalmente

Nome file: [REDAZIONE]\_ComunicArpaeRevocaAut\_mar2023

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

**E.** sulla base delle risultanze della caratterizzazione, predisporre (ai sensi dell'art. 242 c. 4) una **Analisi di Rischio** (AdR) sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), la quale deve essere approvata dagli Enti competenti con le modalità di cui all'art. 242 c. 5.

Qualora gli esiti della procedura dell'AdR dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio (CSR), la Conferenza dei servizi - con l'approvazione del documento dell'analisi del rischio - dichiara concluso positivamente il procedimento (*fermo restando che il modello concettuale del Sito alla base dell'Analisi di Rischio sito-specifica è da ritenersi valido fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla sua definizione come descritto nel documento di AdR stessa; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti*), con eventuale prescrizione di presentare un Piano di Monitoraggio anch'esso da approvare (ai sensi dell'art. 242 c. 6);

**F.** qualora gli esiti della procedura dell'Analisi di Rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), presentare un **Progetto Operativo di Bonifica**, da valutare ed approvare ai sensi dell'art. 242 c. 7;

**G.** ed esito delle operazioni di bonifica approvate ed eseguite, presentare una **Relazione di Fine Lavori** con una completa descrizione del lavoro svolto (con eventuali planimetrie allegate, certificazioni e documentazione fotografica) e attestazione circa la corretta esecuzione di tutti gli interventi mediante dichiarazione a firma della direzione lavori e/o responsabili delle diverse attività eseguite in relazione alle specifiche competenze e/o dei diversi soggetti giuridici intervenuti.

La presentazione della predetta relazione di fine lavori è finalizzata al rilascio della certificazione - da parte di ARPAE SAC Ravenna - di completamento delle attività di bonifica come da progetto approvato (art. 242 c. 13 e art. 248 c.2).

Per quanto concerne la procedura fallimentare inerente la soc. [REDACTED]

[REDACTED] si chiede cortesemente al Curatore fallimentare di comunicare entro congruo termine gli estremi del soggetto che diverrà titolare dell'immobile e che pertanto dovrà provvedere agli adempimenti della **2<sup>a</sup> fase** di seguito individuati.

Di seguito vengono indicati gli adempimenti ambientali della 2<sup>a</sup> fase, da porre in essere entro congruo termine dall'atto di compravendita:

1. l'acquirente dovrà comunicare ad Arpae-S.A.C. di Ravenna se relativamente ai quattro serbatoi interrati si intende procedere alla rimozione o si intende optare per le eventuali alternative possibili.

Se vi sono serbatoi interrati, per i quali non si dovesse procedere alla rimozione, sono previste le seguenti casistiche:

- **DIVERSO UTILIZZO:** occorre indicare se si intende procedere ad un diverso riutilizzo del serbatoio in dicendo la procedura di autorizzazione prevista per l'uso futuro del serbatoio e l'autorità competente al rilascio di questa autorizzazione;
- **DANNI DI STABILITA' O INCOLUMITA':** dovrà essere presentata una perizia tecnica a firma di tecnico abilitato, che dichiari le motivazioni dell'impossibilità di rimozione del/i serbatoio/i con dimostrazione effettiva che la rimozione può causare danni alla stabilità di edifici e infrastrutture e/o all'incolumità delle persone.

2. Nel caso in cui **si proceda alle rimozioni di serbatoi** sarà necessario prevedere (qualora non sia già stato effettuato nella 1<sup>a</sup> fase):

**A.** alla redazione ed invio, per approvazione, ad Arpae-S.A.C. di Ravenna, di un **Piano di indagine ambientale** (predisposto da tecnico con specifiche competenze in campo ambientale), che dovrà descrivere anche le caratteristiche dei serbatoi, lo stato manutentivo dello stesso, il grado di pericolosità della sostanza

Documento firmato digitalmente

Nome file: [REDACTED]\_ComunicArpaeRevocaAut\_mar2023

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it

za stoccata, le caratteristiche geologiche del sito e l'eventuale presenza di recettori ambientali sensibili. Le indagini, oggetto di tale piano, sullo stato di qualità delle matrici ambientali dell'area in cui sono ubicati i serbatoi e le relative tubazioni, devono essere volte a valutare attraverso verifiche analitiche il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla Tabelle dell'Allegato 5 al Titolo 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**B.** redazione e presentazione della **Relazione di Fine Lavori** con una completa descrizione del lavoro svolto (con eventuali planimetrie allegate, certificazioni e documentazione fotografica);

**C.** presentazione di **Attestazione** circa la corretta esecuzione di tutti gli interventi mediante dichiarazione a firma della direzione lavori e/o responsabili delle diverse attività eseguite in relazione alle specifiche competenze e/o dei diversi soggetti giuridici intervenuti;

**D.** nel caso in cui dagli esiti delle prove/verifiche di serbatoi interrati o non interrati, **emergano compromissioni** delle strutture di contenimento e/o dei serbatoi (ad es. prove di tenuta con esito negativo), si dovrà procedere come indicato al **punto 6 della 1<sup>a</sup> fase**.

**3.** Nel caso in cui **non si proceda alle rimozioni dei serbatoi** sarà necessario effettuare la messa in sicurezza:

- si prescrive la realizzazione di una **inertizzazione "reversibile"**, pertanto si dovrà procedere al riempimento dei serbatoi interrati con materiale inerte costituito da "sabbietta asciutta", la fine della procedura dovrà essere comunicata ad Arpae-S.A.C. di Ravenna con relazione descrittiva e allegata la documentazione dimostrativa (anche fotografica);

- il titolare dello stabilimento dovrà trasmettere un "**Atto di impegno alla rimozione futura**" del serbatoio, qualora dovessero venir meno le condizioni che al momento dell'inertizzazione ne hanno permesso la permanenza in loco;

- Il Comune interessato dovrà inserire nel **Certificato di Destinazione Urbanistica** l'informazione sulla presenza dei serbatoi interrati con l'obbligo di rappresentarli nelle planimetrie dell'immobile;

- quando venissero meno le condizioni che hanno permesso la permanenza in loco dei serbatoi, si procederà alla rimozione degli serbatoi e si dovrà dar corso a tutti gli adempimenti ambientali sopra descritti al **punto 2 lett. A, B, C, D**.

Ciò premesso, in relazione al **procedimento di revoca** degli atti autorizzativi in essere, entro **10 giorni** dal ricevimento della presente comunicazione, la soc. [REDAZIONE]

[REDAZIONE] in persona del legale rappresentante, potrà inviare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, che verranno valutate in quanto pertinenti e rilevanti. Decorso tale termine si procederà a norma di legge.

Distinti saluti.

**S.A.C. di Ravenna**  
**Il Dirigente**

[REDAZIONE]

[REDAZIONE]

Documento firmato digitalmente

Nome file: [REDAZIONE]omunicArpaeRevocaAut\_mar2023

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it